



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado
Via E. Filiberto, 5 - 04016 Sabaudia (LT)
C.M. LTIC84300P - C.F. 80006830592 ☎ Tel: 0773/517163
✉ Mail: ltic84300p@istruzione.it Pec: ltic84300p@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

DISPOSIZIONI GENERALI

Il giorno 21 del mese di Dicembre 2021 alle ore 10.30 nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo "V.O. Cencelli" di Sabaudia viene presentata la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S.: Marco Scicchitano

b) per la RSU d'Istituto

la docente Di Giorgio Giuseppina CGIL,

il collaboratore scolastico Scala Giovanni CISL.

c) per i Sindacati Territoriali:

CISL SCUOLA Gabrielli Agostino

FLC CGIL Antonia Corbi

UIL SCUOLA RUA Danilo Sansonetti

GILDA-UNAMS

SNALSCONFALS

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Marco Scicchitano e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di

Giorgio
 D
 Saba

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b) se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile (massimo dieci giorni), qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

giorgio
giorgio
S. B.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

- 1 Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
- 2 Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- 3 Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
- 4 Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PI e del PEI ai sensi del D.lgs. n. 66 del 2017.

Dr. Giorgio Giampà
 Dr.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio
- utilizzo giorni di ferie/recupero;
- sostituzione dei collaboratori negli altri plessi.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale e nei limiti del precedente art. 39. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

La flessibilità oraria potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dall'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza

giugno

giugno

D

Gale

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati: ASPP, Addetti al Primo Soccorso, Addetti antincendio, Addetti alla prevenzione e all'evacuazione.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
2. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

1. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni
2. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver

Giorgio Ginepro

consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla

- designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08

Giorgio Guarnierini
 D
 G. Guarnierini

Art.30 – Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse che costituiscono il **M.O.F.** per l'a.s. 2021/2022 calcolate sulla base dei criteri previsti dall'art. 85 del C.C.N.L del 29/11/2007 ed i parametri comunicati dal MIUR con nota prot. n° 23072 del 30 settembre 2021

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
FONDO DI ISTITUTO	42.320,01	56.158,65
funzioni strumentali	4.544,68	6.030,78
incarichi specifici	2.725,37	3.616,56
turni notturni e festivi		
area a rischio	2.723,17	3.613,64
att.compl.ed.fisica	704,27	934,56
valorizz.merito a.s.2020/21	15.119,72	20.063,87
ore eccedenti sost.collegli assenti	2.583,13	3.427,82
Totale	70.720,35	93.845,88

L'INDENNITÀ DI DIREZIONE DEL DSGA

Al DSGA spettano, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	4.800,00	6.369,60
INDENNITA' DIREZIONE SOST.DSGA	472,2	626,61
TOTALE	5.272,20	6.996,21

*Salvo
D. Giorgio Giampa*

ECONOMIE ANNI PRECEDENTI COME DA PIANO DI RIPARTO

DESCRIZIONE	.cap	LORDO DIPEND	LORDO STATO
F.I.	2556 -5	13,90	18,45
INCARICHI SPECIFICI			
TURNI NOTTURNI E FESTIVI			
Area a rischio			
Ore pratica sportiva	2555-12	644,69	855,50
VALORIZZ.MERITO	2556-13	2,37	3,14
ore eccedenti sost.collegli assenti	2556-6	6,48	8,6
Totale		667,44	885,69

DEFINIZIONI DELLE RISORSE

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
FONDO DI ISTITUTO a.s. 21/22	42.320,01	56.158,65
FONDO DI ISTITUTO economie	13,90	18,45
totale	42.333,91	56.177,10

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Totale fondo d'istituto disponibile	42.333,91	56.177,10
meno Ind.Direz. DSGA e Sostituto	5.272,20	6.996,21
Totale fondo d'istituto da contrattare	37.061,71	49.180,89

di cui

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Personale docente 70%	25.943,20	34.426,62
Personale ATA 30%	11.118,51	14.754,27
totale	37.061,71	49.180,89

PERSONALE ATA

Il fondo di istituto al personale ATA per l'a.s. 2021/22 pari a €11.118,51 lordo dipendente (€ 14.754,27 lordo stato), mentre la valorizzazione ad esso destinata è pari a € 4.535,90 lordo dipendente (€ 6.019,13 lordo stato), che sono così ripartiti:

FONDO D'ISTITUTO:

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Personale ATA 30%	11.118,51	14.754,27

Da suddividere tra il personale per come di seguito:

destinazione	I.d.	I.s.	Ore
AA 60%	6.671,11	8.852,56	ORE 460,07
CS 40%	4.447,40	5.901,71	ORE 355,79
Totale	11.118,51	14.754,27	

di seguito di cui per

di

VALORIZZAZIONE

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Personale ATA 30%	4.536,63	6.020,10

destinazione	l.d.	l.s.
AA 59%	2.676,71	3.551,86
CS 41%	1.860,02	2.468,24
	4.536,63	6.020,10

Per quanto sopra, le risorse assegnate trovano riscontro nelle tabelle di seguito riportate:

PROFILO
PROFESSIONALE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - SOMME A DISPOSIZIONE

descrizione	l.d.	l.s.
Fondo d'istituto	6.671,11	8.852,56

	FUNZIONE	N. ASSIST.	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	ORE	TOTALE L.D.	TOTALE L.S.
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Coordinamento area docenti infanzia	1	14.5	76,67	1.111,85	1.475,42
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Coordinamento area docenti primaria/supporto area contabilità	1	14.5	76,67	1.111,85	1.475,42
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Coordinamento area docenti secondaria primo grado/supporto progetti INVALSI	1	14.5	76,67	1.111,85	1.475,42
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Coordinamento personale ATA	1	14.5	76,67	1.111,85	1.475,42
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Coordinamento alunni	1	14.5	76,67	1.111,85	1.475,42
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Coordinamento affari generali	1	14.5	76,67	1.111,85	1.475,42
				Totale	6.671,11	8.852,52

COLLABORATORI SCOLASTICI - SOMME A DISPOSIZIONE

Descrizione	l.d.	l.s.
Fondo d'istituto	4.447,40	5.901,71

Sale

Sale

g'isugi's g'isugi's

g'isugi's g'isugi's

g'isugi's g'isugi's

	FUNZIONE	N COLLA.	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	ORE SINGOLE	ORE COMPLESSIVO	l.d.	l.d.
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Maggiore carico di lavoro scuola infanzia	10	12.5	13	130	€ 1.625,00	2.156,38
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Maggior carico di lavoro plesso centrale	9	12.5	10	90	€ 1.125,00	1.492,88
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Servizio scuolabus	2	12.5	5	10	€ 125,00	165.88
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Flessibilità oraria supporto scuola infanzia	1	12.5	13	13	€ 162.50	215.64
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Assistenza servizi igienici alunni	1	12.5	5	5	€ 62.50	82.94
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	supporto docenti/alunni borgo Vodice	1	12.5	15	15	€ 187.50	248.81
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Supporto docenti/alunni Borgo Vodice	2	12.5	10	20	€ 250,00	331.75
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Maggior carico di lavoro ufficio di presidenza	1	12.5	10	10	€ 125.00	165.88
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Intensificazione attività	1	12.5	15	15	€ 187.50	248.81
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Supporto ditte esterne	1	12.5	10	10	€ 125.00	165.88
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Maggior carico di lavoro plesso centrale	1	12.5	20	20	€ 250,00	331.75
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Supporto docenti/alunni plesso centrale	1	12.5	17	17	€ 212,50	281.99

*Salvo
giorgio gumpma
D*

					TOTALE	€.	5.888,56
						4.437,50	
					ECONOMIE	€ 9.90	13.15

VALORIZZAZIONE - SOMME A DISPOSIZIONE :

destinazione	l.d.	l.s.
AA 59%	2.676,71	3.551,86
CS 41%	1.860,02	2.468,24
	4.536,63	6.020,10

PROFILO PROFESSIONALE – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	DESCRIZIONE	N. ASSIST.	IMPORTO ORARIO L.D.	ORE SINGOLE	ORE COMPLESSIVE	L.D.	L.S
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Attività non programmate da assegnare eventualmente nell'anno scolastico	6	14,5	187,69	187,69	2.676,18	3.551,29

PROFILO PROFESSIONALE: COLLABORATORE SCOLASTICO

	Descrizione	N COLLAB.	IMPORTO ORARIO L.D.	ORE SINGOLE	ORE COMPL.	l.d.	l.s
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Supporto progetti POF	11	12,50	8,98	98,78	1.234,75	1.638,51
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Piccola manutenzione	1	12,50	30	30	375,00	497,63
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Piccola manutenzione	1	12,50	10	10	125,00	165,88
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007	Gestione magazzino	1	12,50	10	10	125,00	165,88
Art 88, c. 2 lettera k CCNL 29/11/2007					TOTALE	€ 1.859,75	€ 2.467,89

Art. 31 Criteri generali per l'utilizzazione delle risorse assegnate dal MIUR per lo svolgimento degli INCARICHI SPECIFICI del personale ATA (art. 47)

SOMME ASSEGNATE

DESCRIZIONE	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
incarichi specifici	2.725,37	3.616,56

Visto l'art. 47 del CCNL 29/II/2007;

Viste le attività programmate nel PTOF e nel POF;

Visto il Piano annuale delle attività del personale ATA, volto a confermare, anche per il corrente anno scolastico, il vigente mansionario del personale;

Ritenuto di dover riconoscere particolare complessità e responsabilità individuali del personale amministrativo dovute, tra le altre cose, alle numerosità dell'utenza, in particolar modo per quanto attiene al coordinamento degli affari generali, dell'area alunni e dell'area personale ATA;

Vista l'assegnazione del MIUR per gli incarichi specifici relativa all'a. s. 2021/22 pari a € 2.725,37 lordo dipendente [€ 3.616,56 lordo stato];

Il Dirigente scolastico assegna gli INCARICHI SPECIFICI al personale ATA sulla base dei seguenti criteri:

1. Dichiarata disponibilità individuale a collaborare e ad assumere le responsabilità che l'impegno comporta;
2. Valorizzazione delle competenze manifestate, anche in considerazione delle esperienze pregresse, rilevabili dal curriculum e soprattutto da elementi significativi osservabili durante l'attività lavorativa ordinaria;

PROFILO PROFESSIONALE	N.	INCARICO
Assistente amministrativo	1	Coordinamento area docenti infanzia
Assistente amministrativo	1	Coordinamento area docenti scuola primaria
Assistente amministrativo	1	Coordinamento area alunni e docenti scuola secondaria primo grado
Assistente amministrativo	1	Coordinamento personale ATA
Collaboratore scolastico	2	Assistenza alunni Borgo Vodice
Collaboratore Scolastico	2	Mansioni connesse maggior carico di lavoro San Donato
Collaboratore scolastico	2	Mansioni connesse maggior carico di lavoro Mezzomonte
Collaboratore scolastico	1	Mansioni connesse maggior carico di lavoro Infanzia sede centrale
Collaboratore scolastico	2	Piccola manutenzione e interventi tecnici su locali e attrezzature
Collaboratore scolastico	1	Servizio allarme
Collaboratore scolastico	1	Assistenza alunni scuolabus

	PROFILO PROFESSIONALE	N. DIP.	INCARICO	Importo unitario I.d.	Importo I.d. complessivo	I.s. complessivo
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Assistente amministrativo	1	Coordinamento area docenti infanzia	350,00	350,00	464.45
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Assistente amministrativo	1	Coordinamento area docenti scuola primaria	350,00	350,00	464.45
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Assistente amministrativo	1	Coordinamento area alunni e docenti scuola seconda primo grado	449,50	449,50	596.49
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Assistente amministrativo	1	Coordinamento personale ATA	350,00	350,00	464.45
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	2	Assistenza alunni plesso B.go Vodice	100,00	200,00	265.40
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	2	Mansioni connesse maggior carico di lavoro San Donato	100,00	200,00	265.40
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	2	Mansioni connesse maggior carico di lavoro Mezzomonte	100,00	200,00	265.40
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	1	Mansioni connesse maggior carico di lavoro Infanzia sede centrale	125,29	125,29	166.25
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	2	Piccola manutenzione e interventi tecnici su locali e attrezzature	125,00	250,00	331.75
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	1	Servizio allarme	125,29	125,29	166.26
Art 47 CCNL 29/II/2007, c. 1 lettera b	Collaboratore scolastico	1	Assistenza alunni scuolabus	125,29	125,29	166.26
	Totale				2725.37	3.616.56

Scelto da Giorgio Gimpina

PERSONALE DOCENTE

Art. 32. Criteri generali per l'utilizzazione delle risorse assegnate dal MIUR per le FUNZIONI STRUMENTALI al POF

Visto l'articolo 33 del C.C.N.L. 29/11/2007;

Viste le attività programmate dal POF;

Visto il Piano annuale delle attività del personale docente;

Vista la delibera approvata nel verbale del Collegio dei docenti del 05/10/2020 (delibera n. 748) per approvazione POF 04/11/2020 N.752 con le quali venivano rispettivamente identificate le funzioni strumentali all'offerta formativa e i docenti destinatari delle stesse;

Vista l'assegnazione del Miur per le FUNZIONI STRUMENTALI relativa all'a.s. 2021/22 pari a 4.544,68 lordo dipendente (€6.030,78 lordo stato);

si stabilisce di distribuire dette risorse tra i docenti assegnatari delle funzioni strumentali al POF come segue:

	INCARICO	N. DOCENTI	L.D.	L.S
Art 33 CCNL 29/11/2007	Area 1 "Gestione del piano dell'offerta formativa triennale e realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterni"	1	Euro 1.514,90	2.010,26
Art 33 CCNL 29/11/2007	Area 2 "Interventi e servizio agli studenti"	1	Euro 1.514,89	2.010,26
Art 33 CCNL 29/11/2007	Area 3 "Continuità'- valutazione _orientamento e autoanalisi di istituto"	1	Euro 1.514,89	2.010,26
Art 33 CCNL 29/11/2007	TOTALE		Euro 4.544,68	Euro 6.030,78

FIS DOCENTI E VALORIZZAZIONE

Per quanto attiene il personale docente l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 34.426,62 (L.S.) comprese economie anni precedenti per come sopra evidenziato. Risultano a disposizione del personale docente i fondi relativi alla Valorizzazione del personale scolastico che ammontano, per come contrattualizzato a € 10585,46 lordo dipendente e lordo stato € 14046,91]

Art 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art 1 della sequenza contrattuale 8/04/2008	N. DOCENTI	N. ORE	ORE COMPL.	IMPORTO ORARIO l.d.	L.D.	L.S.
COLLABORATORE DS	1	140	140	17,50	2.450,00 €	3.251,15
Referente SITO WEB, VERBALI E REGISTRI	1	120	120	17,50	2.100,00 €	2.786,70
Responsabile scuola primaria, RAV,	1	80	80	17,50	1.400,00 €	1.857,80
Responsabile scuola secondaria primo grado	1	45	45	17,50	787,50 €	1.045,01
Responsabile scuola infanzia	1	50	50	17,50	875,00 €	1.161,13
Coordinatore sostituto sc. Sec. I° grado b.go vodic	1	23	23	17,50	402,50 €	534,12
Coordinatore sc. Sec I° grado sabaudia	1	10	10	17,50	175,00 €	232,23
Coordinatore padiglione scuola primaria	4	8	32	17,50	560,00 €	743,12
Coordinatore plesso infanzia sabaudia	2	12	24	17,50	420,00 €	557,34

Coordinatore padiglione scuola primaria	4	8	32	17,50	560,00 €	743,12
Coordinatore plesso infanzia sabaudia	2	12	24	17,50	420,00 €	557,34
Coordinatore infanzia mezzomonte	1	12	12	17,50	210,00 €	278,67
Coordinatore infanzia san donato	1	12	12	17,50	210,00 €	278,67
Referente bullismo	1	5	5	17,50	87,50 €	116,11
Responsabile formazione orario docenti	1	25	25	17,50	437,50 €	580,56
Responsabile orario secondaria	1	25	25	17,50	437,50 €	580,56
Referente classi parallele sc. Primaria	5	5	25	17,50	437,50 €	580,56
Referente dipartimento secondaria	2	5	10	17,50	175,00 €	232,23
Referente dipartimento primaria	3	5	15	17,50	262,50 €	348,34
Referente dipartimento infanzia	1	5	5	17,50	87,50 €	116,11
Referente dipartimento sostegno	1	15	15	17,50	262,50 €	348,34
Referente covid d'istituto	1	35	35	17,50	612,50 €	812,79
Referenti covid	2	8	16	17,50	280,00 €	371,56
Referente attivit' motoria secondaria	1	4	4	17,50	70,00 €	92,89
Referente attivita' motoria primaria	1	4	4	17,50	70,00 €	92,89
Coordinatore verbalizzante classi secondarie	11	4	44	17,50	770,00 €	1021,79
Area 1 gruppo pof	4	11	44	17,50	770,00 €	1021,79
Area 2 gruppo disagio e disabilita'	6	10	60	17,50	1.050,00 €	1393,35
Area 3 gruppo orientamento continuita' e valutazione	9	15	135	17,50	2.362,50 €	3135,04
Gruppo gruppo gli	6	6	36	17,50	630,00 €	836,01
Gruppo lavoro sito web	3	9	27	17,50	472,50 €	627,01
Flessibilita' infanzia	36	2	72	17,50	1.260,00 €	1672,02
Progetto ponte	1	15	15	17,50	262,50 €	348,34
Competenze in gioco	1	15	15	17,50	262,50 €	348,34
	4	15	60	17,50	1.050,00 €	1393,35
Progetto invalsi classi seconde	6	3	18	17,50	315,00 €	418,01
Progetto invalsi classi quinte	2	10	20	17,50	350,00 €	464,45
Progetto invalsi secondaria di primo grado	8	8	64	17,50	1.120,00 €	1484,24

di oggi fine mese
 Gal

ECONOMIE	€. 101.30	134.42
----------	-----------	--------

Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica [punto d]

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica € 704.27 (lordo dipendente) pari a €.934,56 (lordo stato) a cui si sommano economie dell'anno precedente per €. 644.69 (lordo dipendente) pari a €. 855,5 (lordo stato), per un totale di :

Attività Sportiva (art 87 CCNL 29/11/2007)	
Lordo dipendente	€. 1348,96
Lordo stato	€. 1.790,06

Art.34 - Compensi per aree a rischio [punto e]

I compensi previsti per le AREE A RISCHIO vengono assegnati ai docenti sottoindicati per la realizzazione delle seguenti attività. La ripartizione è effettuata in base ai tre ordini scolastici infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Qualora non si presentino situazioni di inserimento, recupero e potenziamento della lingua italiana in uno o più ordini, le ore saranno ridistribuite in corrispondenza delle necessità educativo-didattiche degli alunni. La retribuzione avverrà a seguito di presentazione di progetto specifico. La rendicontazione delle attività, delle ore e del monitoraggio avverrà mediante compilazione del modulo specifico da parte del docente (modulo specifico).

L'assegnazione del Miur per le AREE A RISCHIO relativa all'a.s. 2021/22 è pari a € 2.723,17 lordo dipendente (€ 3.613,64 lordo stato)

Gruppo area rischio Art 9 CCNL 29/11/2007	N docenti	N ore	Ore complessive	Importo orario	I-d.	I.s.
Progetto a casa come a scuola	1	5	5	17,50	87,50 €	116.11
Progetto ass comunicazione sensoriale oltre le parole	1	5	5	17,50	87,50 €	116.11
Progetto caa comunicare oltre	1	5	5	17,50	87,50 €	116.11
Una scuola per tutti - screening e organizzazione bes	1	20	20	17,50	350,00 €	464.45
	2	20	40	17,50	700,00 €	928.90
	1	15	15	17,50	262,50 €	348.34
Una scuola per tutti - implementazione	1	20	20	17,50	350,00 €	464.45
	1	25	25	17,50	437,50 €	580.56
	2	10	20	17,50	350,00 €	464.45
TOTALE					2.712,50 €	3.599.49
ECONOMIE					€. 10,67	14,15

Scab piovan
gorgi
gme lue

Art.35 - Valorizzazione dei docenti e ATA – ex comma 126 art.1 L.107/15 [punto f]

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 di Euro 15.119,72 da retribuire tra il personale docente e personale ATA nella seguente proporzione: 70% docenti e 30% ATA.

Per quanto riguarda i docenti, considerati i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono stati ripartiti tenuto conto delle attività che andranno a svolgere i singoli docenti che trovano riscontro nelle sottoindicate tre macro-aree.

P

AMBITI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI [art. 1 comma 129 L. 107/2015]

La legge 107 del 2015 individua tre modi all'interno dei quali il Comitato di valutazione deve individuare i criteri che orientino le decisioni del D.S. in merito all'assegnazione del fondo previsto:

- Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istruzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- Risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Per quanto attiene ai criteri di assegnazione per il personale ATA sono stati tenuti in conto i seguenti parametri:

- Contributo al benessere lavorativo;
- Flessibilità oraria,
- Apprezzamento dalle famiglie della comunità scolastica: - Colleghi – Docenti stakeholder esterni (famiglie; ente locale)
- Miglioramenti apportati e buone prassi;
- Tutoraggio nuovi assunti;
- Contributo a funzionamenti complessi della scuola – Inclusione- Sicurezza e salute.

La quota di bonus per la valorizzazione del merito per il personale ATA eventualmente non utilizzata giacché in parte destinata ad attività non previste alla data odierna, confluirà nell'avanzo di amministrazione, la stessa sarà vincolata nella destinazione premiale a valere dall'anno successivo ed utilizzata prioritariamente per lo stesso personale.

Le attività in merito agli incarichi previsti dovranno essere monitorati dal Dirigente Scolastico e dal DSGA e rendicontati mediante tabelle progettuali e orari effettuati svolti dal personale e documentati mediante con Time-Sheet mensile nel quale dovrà essere indicato l'orario di servizio (inizio – termine) e l'attività svolta in orario extra scolastico.

Art.36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 1 giorno, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti in compresenza o a disposizione;
- organico dell'autonomia assegnato a progetti specifici dell'Istituto.

Per i docenti di sostegno, nel caso in cui vi sia l'assenza dell'alunno, è tenuto a sostituire i colleghi assenti nell'ottica della turnazione.

La disponibilità a prestare ore eccedenti in base alle risorse finanziarie disponibili è a discrezione del docente, che potrà avvalersi della retribuzione (sino a disponibilità finanziaria) e/o potrà recuperare le ore suddette. La ripartizione della quota (€ 2.583,13 lordo dipendente, determinata dall'assegnazione del MIUR è distribuita nella seguente modalità:

DESCRIZIONE	N. ORE	COMPENSO lordo dipendente
Scuola dell'Infanzia	24 x 18,65	Euro 521,00
Scuola Primaria	66 x 19,29	Euro 1.273,14
Scuola Secondaria di Primo Grado	28 x 28,01	Euro 788.65
TOTALE		Euro 2.582,79
ECONOMIE		Euro 10.67

*Per la tipologia di pagamento delle ore eccedenti non si procede a contrattazione

Art.37 - Formazione del personale (punto i)

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.

Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- in base alle esigenze formative dei docenti (delibera collegio dei docenti) e degli ATA al fine del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, del raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno, dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa.

Art.38- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri:

- rispetto delle modalità richieste nel Bando;
- coloro che sono in possesso di specifiche competenze (individuate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto)
- in riferimento alle figure specifiche previste dai Programmi Operativi Nazionali (PON) si procederà prima con richiesta di disponibilità interna all'Istituto e, qualora non pervenga nessuna candidatura, si procederà con avvisi rivolti all'esterno;
- evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.39 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il Dirigente scolastico utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) la delibera del Collegio dei docenti;
- b) l'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA sono

Giampaolo
 G. M. P. 1.2
 Sole

individuati al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Art.40 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni a 8 anni.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il primo giorno di servizio.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.41 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare le modalità di oscillazione):

(Possibili esempi):

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.42 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **individuazione degli strumenti utilizzabili.**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE attraverso via mail e/o contatto telefonico e/o attraverso gruppi social whatsapp.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che ESCLUSIVAMENTE i collaboratori del DS, i Responsabili di plesso, Coordinatori dei diversi ordini scolastici, le Funzioni Strumentali per i docenti e il DSGA e gli Assistenti Amministrativi per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione (previsti nell'art. 46 punto 2) per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie 8.00 – 14.00 e 15.00 -18.00 escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi, salvo casi eccezionali (calamità naturali e/o ordinanze specifiche) e nelle ore notturne.

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.43 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - pianificazione ed esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD e all'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di monitoraggi su aree specifiche;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (FUORI COMUNE SEDE ISTITUTO)**Art. 44 - Assegnazione dei docenti**

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - continuità didattica;
 - condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - graduatoria di Istituto;
 - maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
 - richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico

Per i docenti di sostegno: continuità didattica, specifici titoli in base alla specificità della disabilità; graduatoria di Istituto.

2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 45 - Assegnazione personale ATA

- Priorità di assegnazione dei collaboratori scolastici con specifici titoli di studio e/o attestazioni e/o specializzazioni attinenti alle attività da svolgere nella sede per soddisfare gli incarichi specifici individuati;
- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Continuità didattica;
- Graduatoria di istituto per il personale

Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

DISPOSIZIONI FINALI

Liquidazione compensi

Art. 46 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche [30/06] al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 47 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
2. I compensi verranno effettivamente liquidati dopo la rendicontazione delle attività svolte, che dovrà essere certificata e sottoscritta dal DS previa verifica fatta dal DSGA per la parte competente, tenuto conto delle assenze effettuate dal personale ATA.
3. Eventuali rinunce alle attività da svolgere dovranno essere comunicate per iscritto.

Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.49 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti

G. Di Girolamo
 G. Di Girolamo
 G. Di Girolamo

PER LA PARTE PUBBLICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Scicchitano

PER LA PARTE SINDACALE
LE RSU DELL'ISTITUTO

Di Giorgio Giuseppina *Di Giorgio Giuseppina*
Scala Giovanni *Scala*

b) per i Sindacati Territoriali :

CISL SCUOLA Gabrieli Agostino

FLC CGIL Antonia Corbi

UILSCUOLA RUA Panetta Luisella

GILDA-UNAMS Di Leva Concetta delegata